

Università degli Studi di Macerata

Dipartimento di SPOCRI

Storia del Giornalismo e dei Media digitali

Propaganda e Soft Power Cinese in Italia

Docente: Prof. Maurizio Petrocchi -Ph.D



Agenda:

- **Soft Power, la sottile arte dell'influenza;**
- **La Pandemia e “L'Amicizia” della Cina nei confronti dell'Italia;**
- **Il Tentativo manipolatorio della Cina sulle percezioni degli italiani.**
- **Gli accordi della Via della Seta: le conseguenze per l'Italia**
- **Gli istituti Confucio**
- **Influenze tecnico-scientifiche e Sicurezza Nazionale**

Soft Power: la sottile arte dell'influenza

Il concetto di Soft POWER è un termine coniato negli anni '80 da Joseph Nye, e rispecchia una dinamica di influenza globale tanto antica quanto la storia stessa.



Cultural Diplomacy

Programmi come il *Fulbright* o gli *Istituti Confucio* cinesi sono esempi di come le nazioni usano l'istruzione e la cultura come mezzi di influenza. Attraverso questi canali, le nazioni possono costruire ponti, sradicare pregiudizi e promuovere una comprensione reciproca che trascende la politica tradizionale.



Media Outreach

Con l'ascesa dei social media e delle piattaforme digitali, individui e organizzazioni non statali possono esercitare una forma di soft power da fare invidia a quello di Stati nazionali. Pensate all'impatto globale di personalità come *Malala Yousafzai* o *Greta Thunberg*: la loro voce risuona ben oltre i confini geografici, influenzando le politiche pubbliche e le percezioni a livello mondiale.



Economic Investments

Poi abbiamo altri esempi più significativi come il progetto della *Belt and Road Initiative (BRI)*, noto anche come *la Nuova Via della Seta*. Questo ambizioso piano di investimenti in infrastrutture si estende attraverso Asia, Africa, Europa e oltre, consentendo alla Cina non solo di espandere la sua influenza economica ma anche di rafforzare la sua presenza culturale e politica a livello internazionale.

l'Impatto della Propaganda Cinese durante la Pandemia COVID-19.

L'Anno del CIGNO NERO

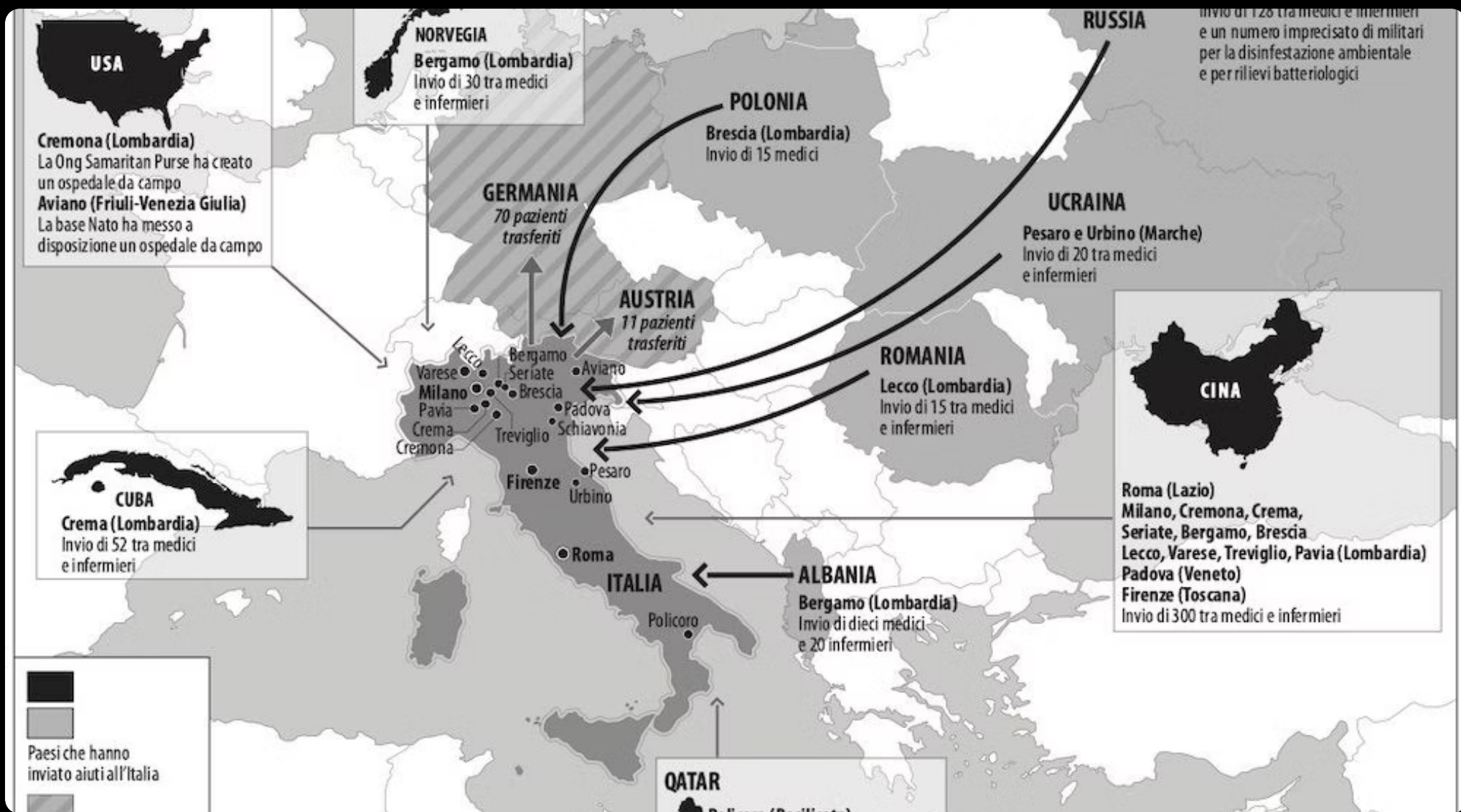


TARDA SERATA DEL 12 MARZO 2020 - FARNESINA

Piena crisi sanitaria e prima fase del lockdown, il Ministro degli Esteri Luigi Di Maio, dice di dover fare delle “*comunicazioni importanti*”.

Mostra in un video l'aereo cargo Cinese atterrato a Fiumicino con gli aiuti per l'Italia









1. **Qatar:** Due ospedali da campo (5.200 mq ciascuno) per un totale di 1.000 posti letto.
2. **Kuwait:** Donazione di 5 milioni di dollari.
3. **Norvegia:** 30 Medici.
4. **Romania:** 11 medici e 7 infermieri.
5. **Emirati Arabi Uniti:** 10 tonnellate di dispositivi medici.
6. **Cina:** Forniture significative, tra cui mascherine e dispositivi sanitari. Contratti per l'acquisto di 250 milioni di mascherine. Beni acquistati NON donati.
7. **Albania:** 30 medici inviati a Bergamo.
8. **Austria:** 1,5 milioni di mascherine e cure per 11 pazienti italiani in terapia intensiva.
9. **Brasile:** Ventilatori polmonari e 2,5 milioni di mascherine.
10. **Cuba:** 52 sanitari cubani impiegati a Crema.
11. **Egitto:** 1,5 milioni di mascherine e altri dispositivi sanitari.
12. **Francia:** Un milione di mascherine, 20.000 camici e 2.400 tute.
13. **Germania:** Assistenza medica significativa, inclusi posti letto in terapia intensiva e forniture mediche.
14. **India:** 40.000 mascherine.
15. **Pakistan:** 500.000 pastiglie di cloroquina.
16. **Polonia:** Squadra di aiuto internazionale.
17. **Repubblica Ceca:** 110.000 mascherine e 10.000 tute.
18. **Russia:** Specialisti militari, mascherine, tamponi, ventilatori e attrezzature per test.
19. **Santa Sede:** 30 respiratori.
20. **Stati Uniti:** Strutture mediche, ospedale mobile, attrezzature mediche e donazioni finanziarie significative.

11 MARZO 2020

22 Marzo 2020 Pratica di Mare - Dalla Russia con Amore

**Intervista del Ministro Di Maio del 24 marzo 2020 rilasciata al
“Fatto Quotidiano”**

“Abbiamo degli alleati certi, come gli Stati Uniti. E poi abbiamo investito sull’amicizia con Cina e Russia e abbiamo fatto bene visto l’aiuto che ci stanno dando, la diplomazia salva delle vite”. (i nostri ambasciatori in giro per il mondo riempiono immagazzini”), Alle prese con mascherine e ventilatori polmonari da trovare ovunque

*L’Italia ha bisogno di 100 milioni di mascherine al mese e di 10 mila ventilatori polmonari, stando alle proiezioni sull’evoluzione del coronavirus. **Per sopperire abbiamo chiuso un contratto con la Cina per ottenere 20 milioni di mascherine a settimana, per un primo lotto da 100 milioni.***

Bastano per un mese...

Il contratto è ampliabile, ci stiamo lavorando. Nell'attesa, dalla Cina ci verranno donati 3 milioni di mascherine e 200 ventilatori polmonari. E poi abbiamo sbloccato carichi fermi in vari Paesi, dalla Turchia alla Repubblica Ceca fino a Romania ed Egitto.

E cosa otterrà la Cina, la definitiva acquisizione dell'Italia nella sua sfera di influenza?

Non ci sono rischi geopolitici, ci sono solo rapporti di amicizia, come quello con la Russia, che ci ha mandato nove aerei con materiale e medici. Mi fanno sorridere quelli che ci contestavano di aver aperto la via della Seta. Avevamo ragione quando abbiamo inviato 40 mila mascherine in Cina appena scoppiata l'epidemia a Wuhan. Ed è stato importante anche il concerto organizzato al Quirinale con il più importante artista cinese.

Cina e Russia buone, Europa cattiva? Molti Paesi hanno ignorato le vostre richieste.

Io non mi sento affatto abbandonato dall'Occidente. Molti Paesi europei ci stanno aiutando. Ricordo anche che ci è arrivato oltre un milione da una fondazione statunitense, ed è giunta una donazione dall'India.

Di Maio, con azioni e dichiarazioni, di comunicare agli italiani un senso di solidarietà internazionale nei confronti del nostro paese, però si è focalizzato principalmente sugli aiuti provenienti da Cina, Russia e da Cuba, nonostante ci fossero stati già interventi da parte dell'Unione Europea, dalla Germania e dalla Francia.

Questo ha fornito un contesto significativo sullo scenario internazionale dell'epoca e sul ruolo della comunicazione nel plasmare la percezione pubblica. Se andiamo ad analizzare le stime degli aiuti che l'Italia ha ricevuto alla fine del 2020 vedremo che la maggior parte di essi provenivano dai paesi geograficamente più vicini.

13 MARZO 2020 CONFERENZA STAMPA:

Croce Rossa Italiana, Ministero Affari Esteri, CR Cinese, Ambasciatore Cinese in Italia

Questo evento ha segnato una svolta significativa nella narrazione, enfatizzando la solidarietà cinese verso l'Italia.

L'ambasciatore cinese ha esaltato l'amicizia tra i due paesi e la reciproca solidarietà.



Anche lo sviluppo della conferenza è abbastanza strano in quanto il protocollo diplomatico avrebbe voluto che iniziasse a parlare il più alto in grado, ovvero il Ministro degli Esteri Italiano, invece inizia a parlare l'Ambasciatore cinese. E comunque la conferenza stampa va in diretta su tutte le televisioni in virtù del fatto che è presente il ministro Di Maio. Quindi tutti coloro che seguono mediaticamente Di Maio guardano questa conferenza, la quale è trasmessa su tutti i TG nazionali nelle edizioni delle 12 e della sera.

Questo tipo di comunicazione ovviamente è stata, gestita o potremmo dire “**manipolata**” dall’Ambasciata della RPC (Repubblica Popolare Cinese). L’ambasciatore cinese nella conferenza dice che la Cina è pronta a dare solidarietà perché l’Italia è stata solidale con la Cina, parla di amicizia tra i popoli, dice di essere i migliori amici dell’Italia. Di Maio addirittura parla di “**Via della Seta sanitaria**”, criticando chi si era opposto alla firma degli accordi della Via della Seta, dicendo che adesso dovrebbero stare lì a guardare quante mascherine ha dato la Cina etc.



ANGELO BORRELLI Capo Dipartimento Protezione Civile

All'inizio dell'epidemia il Governo italiano ha dato carta bianca al Dipartimento di protezione Civile per la gestione dell'emergenza, iniziarono così tutta una serie di rapporti tra la Protezione Civile ed alcune Associazioni di Lobby cinesi in Italia che hanno promosso la vendita di dispositivi medici al nostro paese che si trovava appunto in crisi sanitaria.

GM - P.C. - 9

Presidenza
del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
COVID- 19 Coronavirus emergenza

Prot. N°
Riposta al Foglio del
N°

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Prot n° COVID/0013734
del 13/03/2020
----- USCITA -----

Alla SILK ROAD GLOBAL INFORMATION Limited
Guangqumen Road, 36
PECHINO (RPC)
mail: silkroad@srca-info.com
mail: silkroad_ca@163.com

c.p.c. Al Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Carlo Sforza
S E D E

Oggetto: Emergenza Coronavirus – OCDPC 630/2020 e ss.mm.ii. –Lettera di commessa per la fornitura di aeon med vg70, ai sensi dell'art. 34 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 e dell'art. 11 del decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14.

In relazione alla situazione emergenziale di cui all'oggetto in ragione dell'estrema e indifferibile urgenza e con riferimento all'offerta del 13.03.2020, ritenuta conforme dal Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 2 dell'OCDPC 630 s.m.i., si commette a codesta Società la fornitura di seguito indicata secondo le caratteristiche tecniche indicate nell'offerta che forma parte integrante e sostanziale della presente lettera di commessa.

- n. 140 ventilatori aeon med vg70 al prezzo unitario di € 19.000 per complessivi € 2.660.000,00 Iva esclusa.

La consegna della fornitura dovrà essere effettuata secondo il piano di consegna previsto nell'offerta, ferme restando eventuali contrattazioni che potranno intervenire successivamente.

La fornitura dovrà essere eseguita alle condizioni previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti. Per ogni prodotto dovrà essere fornita idonea garanzia.

Stante l'estrema urgenza, codesta Società è esonerata, ai sensi dell'OCDPC 630/2020 e

Successivamente attraverso le rendicontazioni abbiamo saputo che l'Italia ha speso milioni di euro per acquisti di dispositivi medici alla Cina.

Eppure, nella comunicazione italiana, per questo parliamo di manipolazione nella comunicazione italiana, quello che era apparso era sembrato essere il grande aiuto e la solidarietà cinese.

Difatti la Cina – nonostante li blocco imposto dalla pandemia – ha chiuso nel 2020 il suo l’export con una performance elevatissima.



Il fulcro di questa trattativa si è centrato su associazioni e lobby cinesi in Italia, che hanno agito come mediatori nella vendita di prodotti medici. Fra queste, emerge la *Silk Road*, una delle mille associazioni impegnate nella promozione degli interessi cinesi in Italia. Personaggi politici di spicco, come Massimo D'Alema e Irene Pivetti, sono stati coinvolti in queste operazioni, suggerendo un intricato intreccio di interessi e di influenze.

**La Manipolazione cinese delle percezioni
degli italiani.**

18/11/23, 16:09

Ma quali aiuti della Cina contro il virus, è tutta roba che compriamo | Il Foglio

IL FOGLIO



Luigi Di Maio (foto LaPresse)

Ma quali aiuti della Cina contro il virus, è tutta roba che compriamo

DI GIULIA POMPILI / 12 MAR 2020

Scatta l'operazione "benevolenza cinese" di Di Maio & Co.

La manipolazione Cinese in Italia non ha svolto raffinate operazioni come nel caso della conferenza con la CRI, la Farnesina e i suoi diplomatici, ma si è manifestata anche in altri modi più o meno evidenti come nel caso di un video circolato tra marzo e aprile 2020, che si è poi rivelato un falso dove si sentiva l'inno nazionale cinese a alla fine grazie Cina, ma era finto.

FACT-CHECKING : CINA • CORONAVIRUS • FAKE NEWS • PROPAGANDA • VIDEO

Coronavirus. La propaganda cinese e il montaggio fake del video «Grazie Cina»

20 MARZO 2020 - 19:19

di David Puente



Il video viene rilanciato da tutti gli organi istituzionali del PCC comunista cinese **Hua Chunying** è la portavoce del Ministero degli Esteri Cinese, la più alta in grado della comunicazione del Ministero degli Esteri cinese, e il video viene postato da chiunque in Italia.

Gli Italiani sono Amici della Cina

Altra Fake news della Cina e ALTRO TENTATIVO DI MANIPOLARE PER INFLUENZARE LE PERCEZIONI DEGLI ITALIANI

World 14:11, 20-Apr-2020

 Translate >

Polls show 52% of Italians view China as a friendly country

Updated 14:42, 20-Apr-2020

CGTN

Share



The European Post

17 April at 02:12 · 🌐

Italy 🇮🇹 SWG poll, 20 March-12 April:

● Friendly countries:

- 🇨🇳 China 52%
- 🇷🇺 Russia 32%
- 🇺🇸 USA 17%

TOP NEWS



China aims to promote a dynamic, peaceful Asia-Pacific community

Nello stesso periodo la Cina attraverso CGTN che è il massimo oragno di propaganda cinese, circola un sondaggio che dice che il 52% degli italiani ha una visione molto friendly della Cina.

La dimensione globale

PAESI AMICI/NEMICI

I PAESI AMICI

Cina  **52%**
(+42% rispetto a 2019)

Russia  **32%**
(+17% rispetto a 2019)

Usa  **17%**
(-12% rispetto a 2019)

I PAESI NEMICI

Germania  **45%**

Francia  **38%**

UK  **17%**

Usa  **16%**

IN FUTURO CON CHI SI DEVE ALLEARE L'ITALIA?

 **36%**

 **30%**

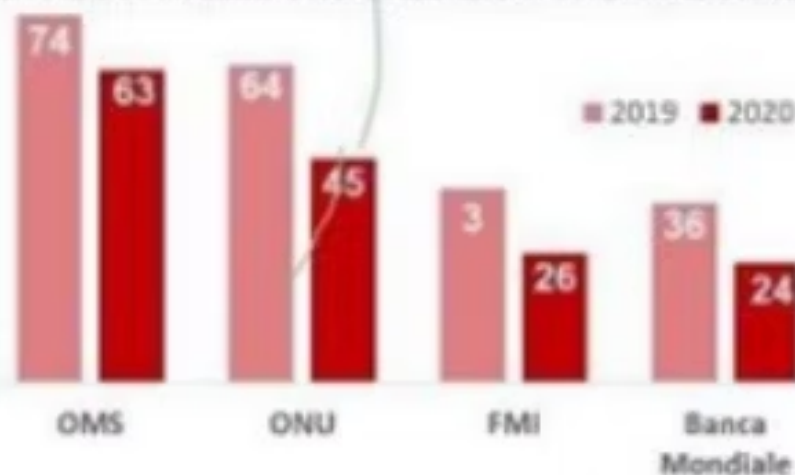


GLOBALIZZAZIONE E FIDUCIA

54% La globalizzazione sta distruggendo la nostra economia

58% La globalizzazione sta distruggendo la cultura locale.

LA FIDUCIA NELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI



SWG

NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Fonte Archivio SWG. Dati rilevati nel periodo 20 marzo - 12 aprile, attraverso indagini con metodologia CAWI su campioni rappresentativi della popolazione italiana. Numerosità minima 800 casi.

Tutti i dati in %

Ma le cose come stanno in realtà?

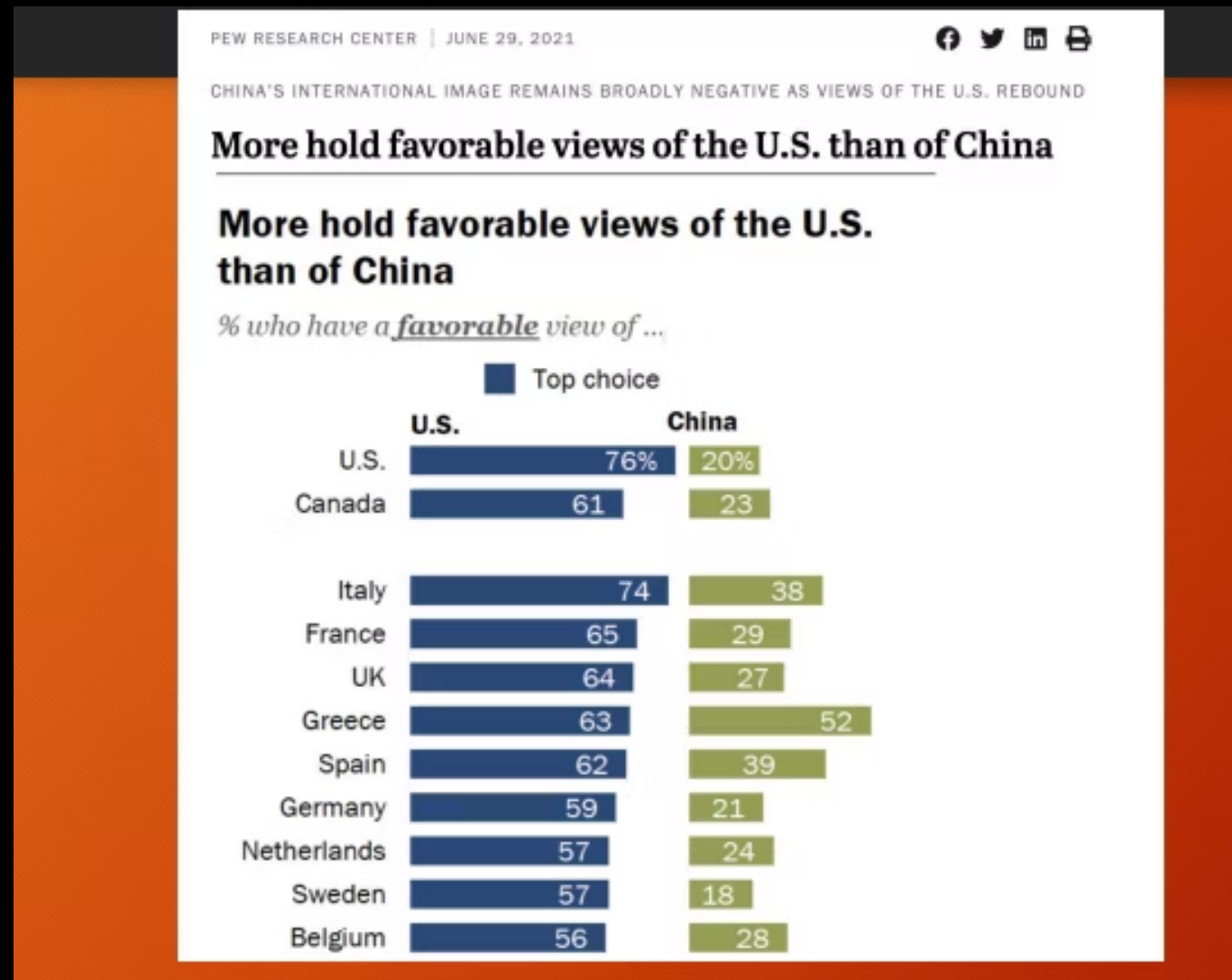
Ottobre 2020, una ricerca del **Pew Research Center** dice tutt'altra cosa, dice che il 75% degli italiani hanno una visione sfavorevole della Cina.

Increasingly negative evaluations of China across advanced economies

% who have a(n) ___ view of China



Sondaggio *Pew Research Center* 2021



Durante il periodo della Pandemia l'obiettivo del Partito Comunista Cinese era testare la capacità di influenzare l'opinione pubblica, l'esperimento per il PCC è andato malissimo, infatti quello a cui abbiamo assistito negli anni successivi è che la visione degli italiani nei confronti della Cina è scesa sempre di più.

Questo della Cina era un test, un esperimento sulla struttura di un paese industrializzato, di un paese del G7. Questo naturalmente per la Cina riesce molto più facilmente in paesi in via di sviluppo, in paesi meno alfabetizzati.

La Via della Seta: Le conseguenze del Memorandum



23 Marzo 2019 Firma del Memorandum sulla “Via della Seta” tra Italia e Cina.

C'è un punto di svolta nella crescente percezione dell'influenza cinese in ambito politico, economico e mediatico in Italia. Questo fenomeno è stato a lungo sottovalutato o ignorato dalle istituzioni e dai media italiani, fino a quando non è diventato evidente nella firma del Memorandum of Understanding per la Belt and Road Initiative (BRI), comunemente nota come "Via della Seta".



Solo in seguito è emerso che la firma della Via della Seta non era solo un accordo commerciale ma portava con sé importanti implicazioni politiche ed economiche.

Questi accordi sono emblematici sulla strategia cinese di estendere la sua influenza nel panorama mediatico italiano, un aspetto cruciale nella comprensione delle dinamiche di potere e comunicazione tra i due paesi.

INTESE ISTITUZIONALI SOTTOSCRITTE IN OCCASIONE DELLA VISITA DEL PRESIDENTE XI JINPING

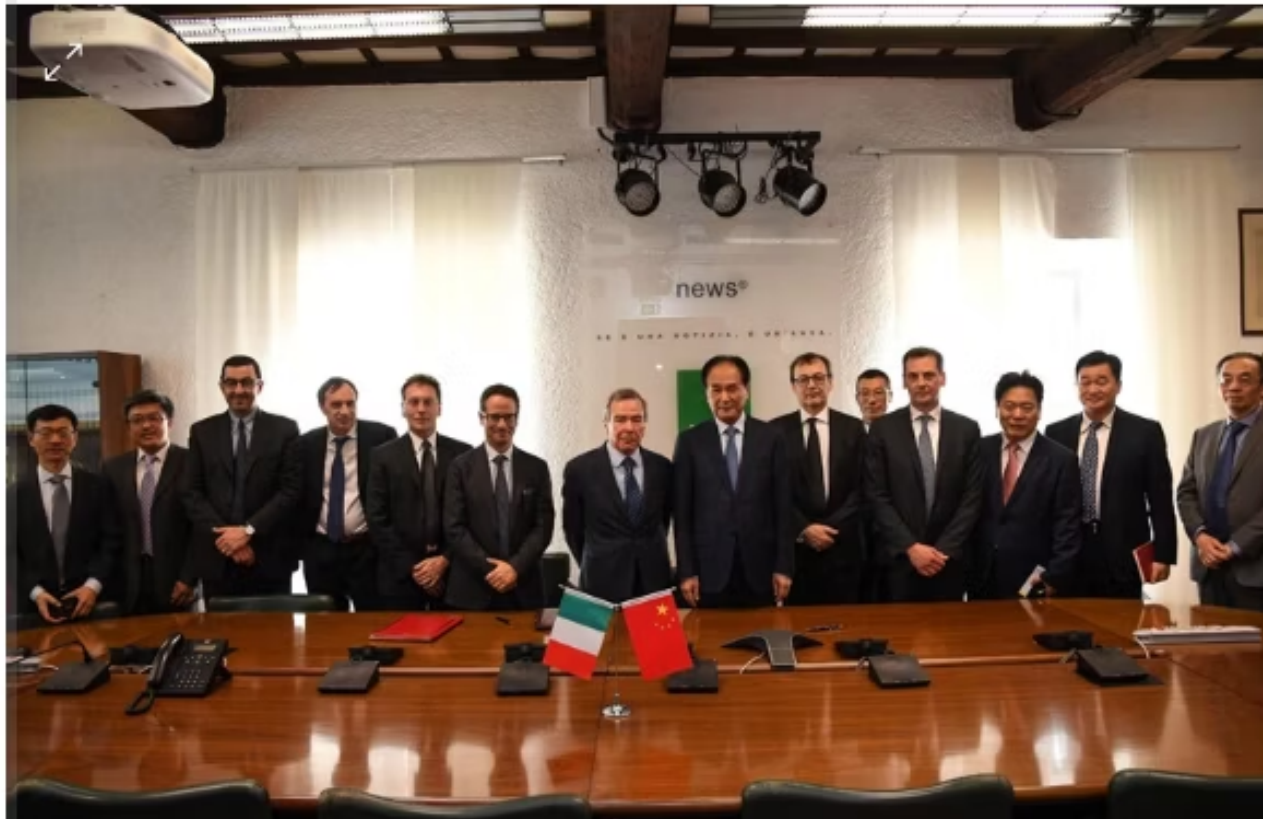
	INTESA	FIRMATARI
1.	Memorandum d’Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Popolare Cinese sulla collaborazione nell’ambito della “Via della Seta Economica” e dell’“Iniziativa per una Via della Seta marittima del 21° secolo” 中华人民共和国政府与意大利共和国政府关于共同推进丝绸之路经济带和21世纪海上丝绸之路建设的谅解备忘录	Vice Presidente del Consiglio e Ministro dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio Presidente della National Development and Reform Commission (NDRC) He Lifeng
2.	Protocollo d’Intesa per la promozione della collaborazione tra Startup Innovative e tecnologiche tra il Ministero dello Sviluppo Economico della Repubblica Italiana e il Ministero della Scienza e Tecnologia della Repubblica Popolare Cinese 中华人民共和国科学技术部与意大利共和国经济发展、劳动与社会政策部关于加强初创企业科技创新合作的谅解备忘录	Vice Presidente del Consiglio e Ministro dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio Consigliere di Stato e Ministro degli Affari Esteri Wang Yi
3.	Memorandum d’Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico della Repubblica Italiana ed il Ministero del Commercio della Repubblica Popolare Cinese sulla cooperazione nel settore del commercio elettronico	Vice Presidente del Consiglio e Ministro dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio

Tra tutti spiccano due accordi mediatici: uno tra la **RAI e il China Media Group**, e l'altro con tra **ANSA Agenzia di stampa istituzionale italiana e Xinhua, l'agenzia di stampa cinese**.

Di questi due accordi il secondo è particolarmente grave perché ANSA, che è l'agenzia di stampa più importante in Italia e la più istituzionale, firma un accordo di collaborazione con Xinhua, l'agenzia di stampa cinese, che è il martello della propaganda cinese.

16.	Protocollo di Intesa tra l'agenzia Spaziale Italiana e la China National Space Administration sulla cooperazione relativa alla missione "China Seismo-Electromagnetic Satellite 02" (CSES-02) 中国国家航天局与意大利空间局关于中国电磁监测试验卫星02星（CSES-02）合作的谅解备忘录	Commissario Straordinario dell'Agenzia Spaziale Italiana Piero Benvenuti (TBC) Vice-Direttore della China National Space Administration Zhang Jianhua
17.	Memorandum di Intesa tra RAI–Radiotelevisione italiana S.p.a. e China Media Group 中央广播电视总台与意大利国家广播电视公司媒体合作谅解备忘录	Amministratore Delegato RAI Fabrizio Salini Direttore Generale Shen Haixiong
18.	Accordo sul servizio Italiano Ansa-Xinhua 新华社—安莎社意大利专线协议	Amministratore Delegato ANSA Stefano De Alessandri Presidente di Xinhua Cai Mingzhao

Firmato accordo di collaborazione ANSA-Xinhua



Nasce il servizio in italiano della
prima agenzia cinese

23 marzo 2019, 12:30

Redazione ANSA



Firmato accordo di collaborazione ANSA-Xinhua -

Cosa prevede l'accordo.

Questo accordo stabilisce che l'ANSA debba tradurre e pubblicare i notiziari di Xinhua, usando traduttori forniti da Xinhua stessa. Di conseguenza, le notizie pubblicate da ANSA su argomenti sensibili come la situazione a Hong Kong rifletterà la prospettiva cinese.

La strategia della Cina nel manipolare l'informazione e, di conseguenza, l'opinione pubblica in Italia, sfrutta abilmente la crisi dell'editoria nel paese.

il Giornale.it

VIDENZA  **Giorgia Meloni** **Guerra in Israele** **Guerra in Ucraina** **ATP Finals** **Automotive** **Speciale Black Friday**

Ad

Cinitalia

L'ultimo numero della rivista Cinitalia

13 Giugno 2022 - 10:29

È online il nuovo numero della rivista Cinitalia. [**La potete scaricare qui**](#)

il sito web del “Giornale”, ha una gestione separata ma ha lo stesso direttore responsabile, ha ospitato una sezione denominata "*Cinitalia*". Questa sezione, chiaramente orientata alla propaganda cinese, è stata creata da associazioni che, pur presentandosi come trasparenti, funzionano de *facto* come *lobby pro-Cina*.

La Verità nonostante la sua posizione estremamente anti-cinese pubblica regolarmente documentari prodotti dalla CCTV (China Central Television), un altro importante canale di propaganda del PCC sotto l'egida del China Media Group.

LV Redazione digitale 28 gennaio 2022

Il documentario di Cctv sull'attività cinese contro l'ebola



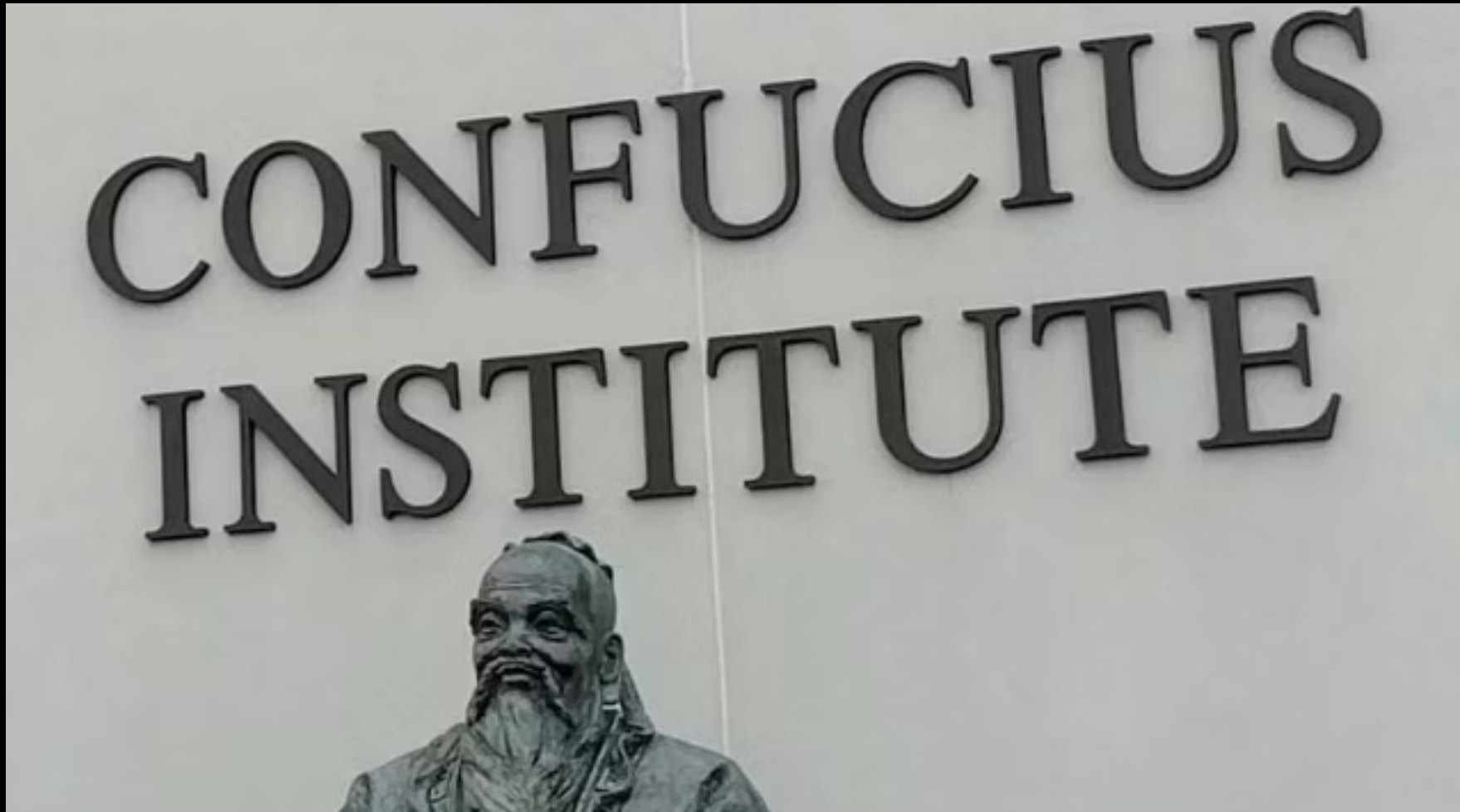
Il caso di Radio China FM, una stazione radiofonica che trasmette in cinese mandarino in Italia.



Un'inchiesta condotta dal programma televisivo "Report" ha rivelato che, tra il 2014 e il 2018, Radio China FM ha acquistato diverse frequenze radio dal Ministero dello Sviluppo Economico italiano, ufficialmente per integrare la comunità cinese in Italia.

Tuttavia, ulteriori indagini hanno rivelato che la radio era collegata a ex direttori del Quotidiano del Popolo, l'organo ufficiale del Partito Comunista Cinese.

Gli Istituti CONFUCIO



In Italia gli Istituti Confucio non si limitano ad essere solamente all'interno delle Università, ma sono anche dentro ai Licei e alle scuole medie. Questa è una di quelle collaborazioni che il partito comunista cinese ha capito perfettamente come sfruttare insinuandosi nelle fragilità del sistema educativo-scolastico italiano.

I Pattugliamenti congiunti ITALIA -CINA



L'Italia è uno dei pochi paesi al mondo (gli altri sono Croazia e Serbia) che ha attivato il pattugliamento congiunto tra polizia italiana e cinese.

Questa RARA iniziativa, condivisa soltanto con pochi altri paesi rappresenta una collaborazione bilaterale nel campo della sicurezza pubblica, poco comune a livello globale.

Il programma, iniziato pre-pandemia, si articola in due fasi annuali: una in cui le forze dell'ordine italiane visitano varie città cinesi e un'altra durante la quale i colleghi cinesi si recano in Italia per circa una settimana.

Nonostante la **positiva rappresentazione mediatica**, emergono preoccupazioni riguardanti la vera natura di questa cooperazione.

L'interesse delle forze dell'ordine cinesi per la città di Prato, con la sua vasta comunità cinese, solleva interrogativi sulla sorveglianza e il controllo delle comunità di immigrati.

Trattato di estradizione tra Italia e Cina

Legge, 24/09/2015 n° 161

Pubblicato il 12/10/2015

LEGGE 24 settembre 2015, n. 161

Ratifica ed esecuzione del Trattato di estradizione tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare cinese, fatto a Roma il 7 ottobre 2010. (15G00175)
(GU n. 235 del 9-10-2015)

Vigente al: 10-10-2015

Le preoccupazioni si intensificano alla luce del trattato di estradizione firmato tra Italia e Cina nel 2015.

La Cina potrebbe utilizzare accordi simili per esercitare pressione sulle comunità di dissidenti all'estero, minacciando la loro sicurezza e libertà anche in nazioni democratiche. Il numero di estradizioni dall'Italia alla Cina è relativamente basso, e spesso riguarda donne accusate di reati finanziari, un pretesto utilizzato dai regimi autoritari per agire contro dissidenti e minoranze.

Sebbene questa pratica sia stata presentata positivamente dai media italiani, come un modo per assistere i turisti cinesi, ci sono preoccupazioni legittime riguardo alle vere intenzioni di questi pattugliamenti.

L'INFLUENZA TECNICO-SCIENTIFICA E LA SICUREZZA NAZIONALE



Esempio significativo di questa problematica è dato dall'uso di termoscanner della Dahua -compagnia cinese - installati davanti agli ingressi di Palazzo Chigi durante la gestione dell'emergenza sanitaria da parte dell'ex premier Giuseppe Conte.

Questi dispositivi, oltre a misurare la temperatura corporea (poi abbiamo scoperto non serviva a nulla) hanno la funzionalità del riconoscimento facciale. Inoltre sono stati oggetto di preoccupazioni per possibili *backdoor* che potrebbero consentire il trasferimento di dati sensibili all'estero.

La Dahua è stata sanzionata dagli Stati Uniti perché spesso utilizzava le backdoor per trasportare i dati.

Un'inchiesta di Wired ha rivelato che molte altre telecamere con riconoscimento facciale della Dahua sono state installate in Italia, sollevando questioni di sicurezza nazionale e di dipendenza economica

RAFFAELE ANGIUS

RICCARDO SAPORITI

LUCA ZORLONI

LA NOSTRA INCHIESTA 17.01.2022

Una mappa delle telecamere cinesi in uffici e luoghi pubblici d'Italia

Sono almeno 2.430 gli impianti di sorveglianza targati Hikvision e Dahua acquistati dalle pubbliche amministrazioni. Dai piccoli Comuni fino a Palazzo Chigi. *Wired* li ha censiti, mentre si prepara il nuovo bando pubblico per la videosorveglianza che dovrà sciogliere i nodi sulla tecnologia del Dragone



Mario Draghi al governo ha portato un cambiamento nella politica estera italiana, con un orientamento più atlantista e europeista. Ciò ha incluso un maggiore controllo sugli investimenti cinesi in Italia, in particolare attraverso l'uso della legge sul Golden Power per limitare le acquisizioni strategiche cinesi.



Meloni oltre la Via della Seta, faro resta il partenariato



NEW DELHI, 10 settembre 2023, 09:40

dell'inviato Paolo Cappelleri